



## ***A1 - Corso base per volontari di protezione civile***

# ***Storia - Legislazione - Piani di Protezione Civile***



*Cav. Luigi Fasani  
Istruttore tecnico  
Corpo Volontari Parco del Ticino*

# *Pizza alla protezione civile ???*



# *Protezione civile ???*



# *E tu cosa ne sai ?*

## *Sei domande chiave*

*Nel Comune in cui abiti ci sono zone a rischio?*

*Sei in grado di identificare i rischi ai quali il territorio del tuo Comune è esposto?*

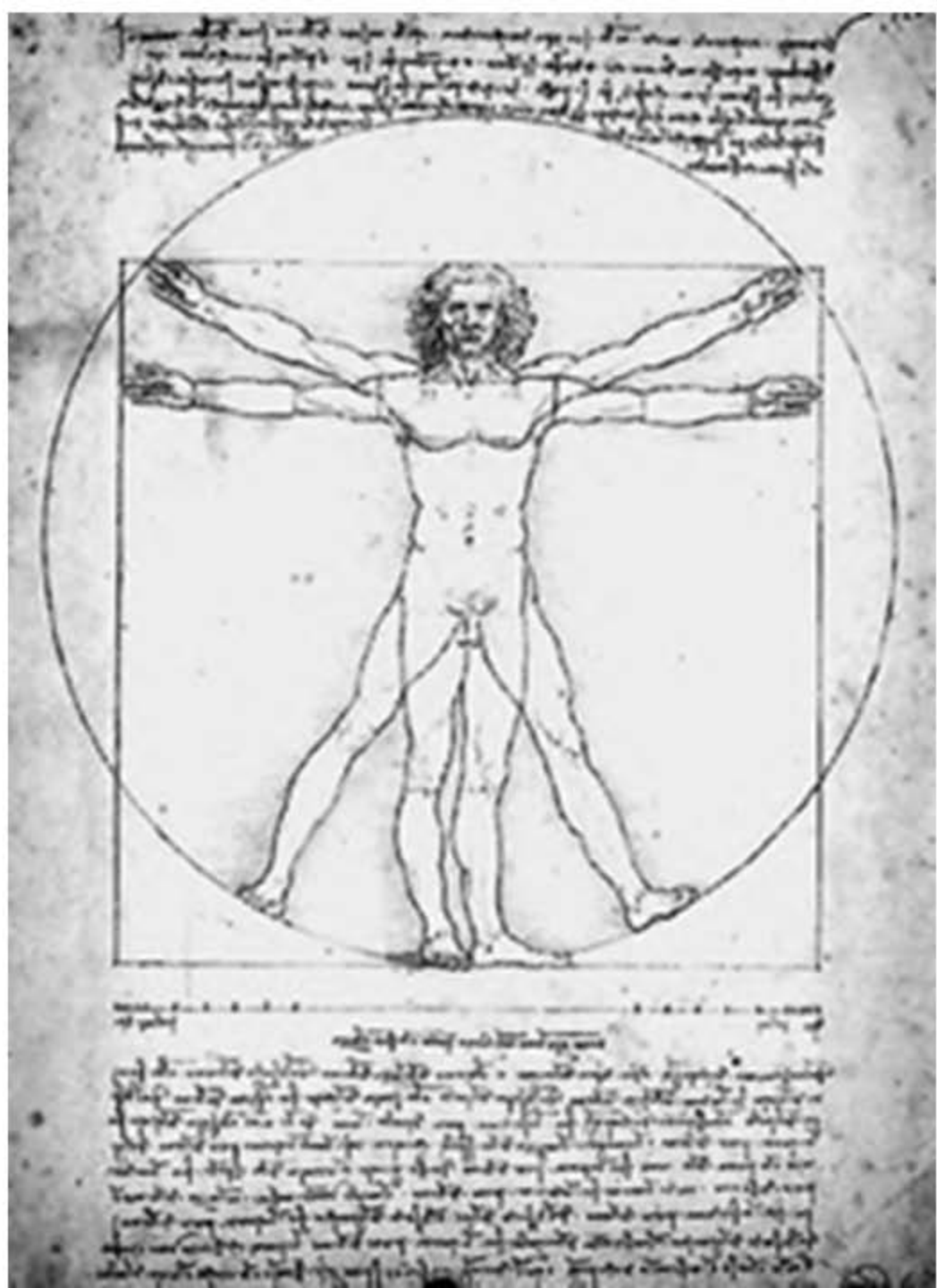
*Nel Comune in cui abiti esiste un piano di emergenza?*

*Il Comune in cui risiedi organizza esercitazioni di Protezione Civile?*

*Conosci il ruolo del Sindaco in caso di emergenza?*

*Nel tuo Comune ci sono organizzazioni di volontariato?*

# *Cultura della speranza*



# *Esperienza*

C'è sempre una buccia di ...



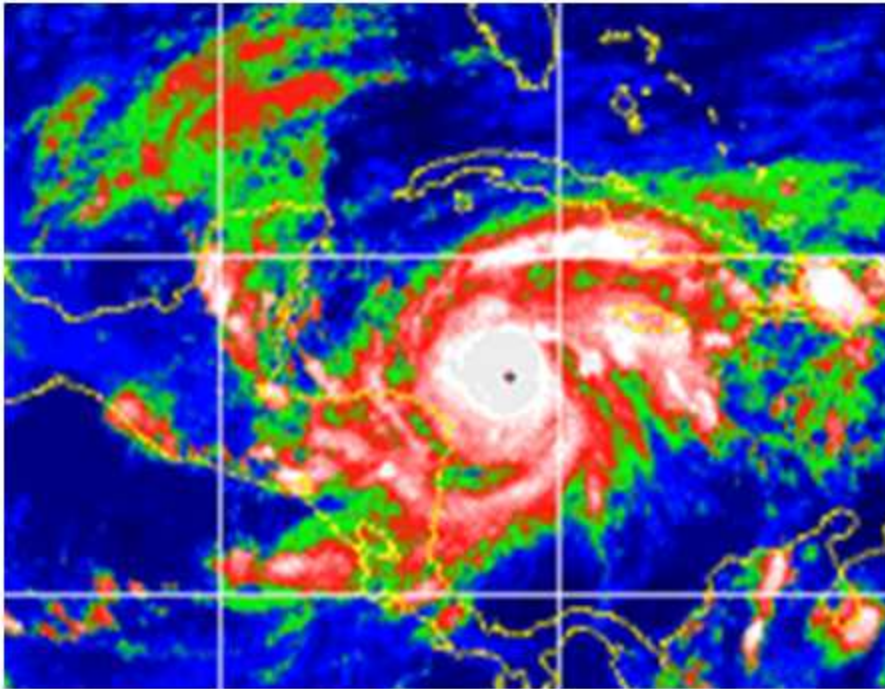
banana

# *Informazione e formazione*



# Esperienza

Hurricane "Katrina"



T.W.C. – N.Y.

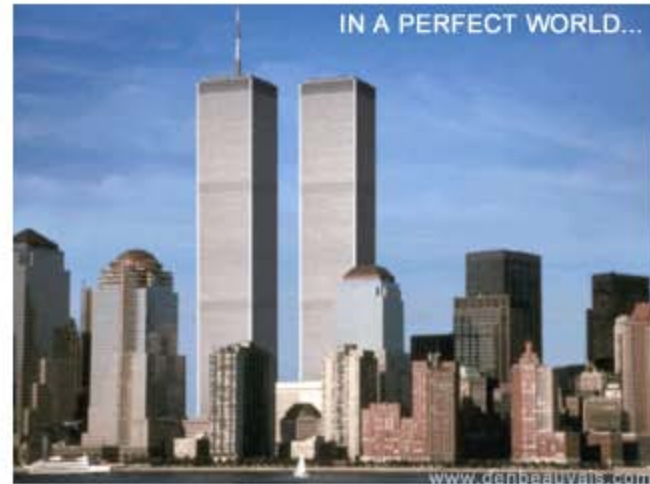




# No comment



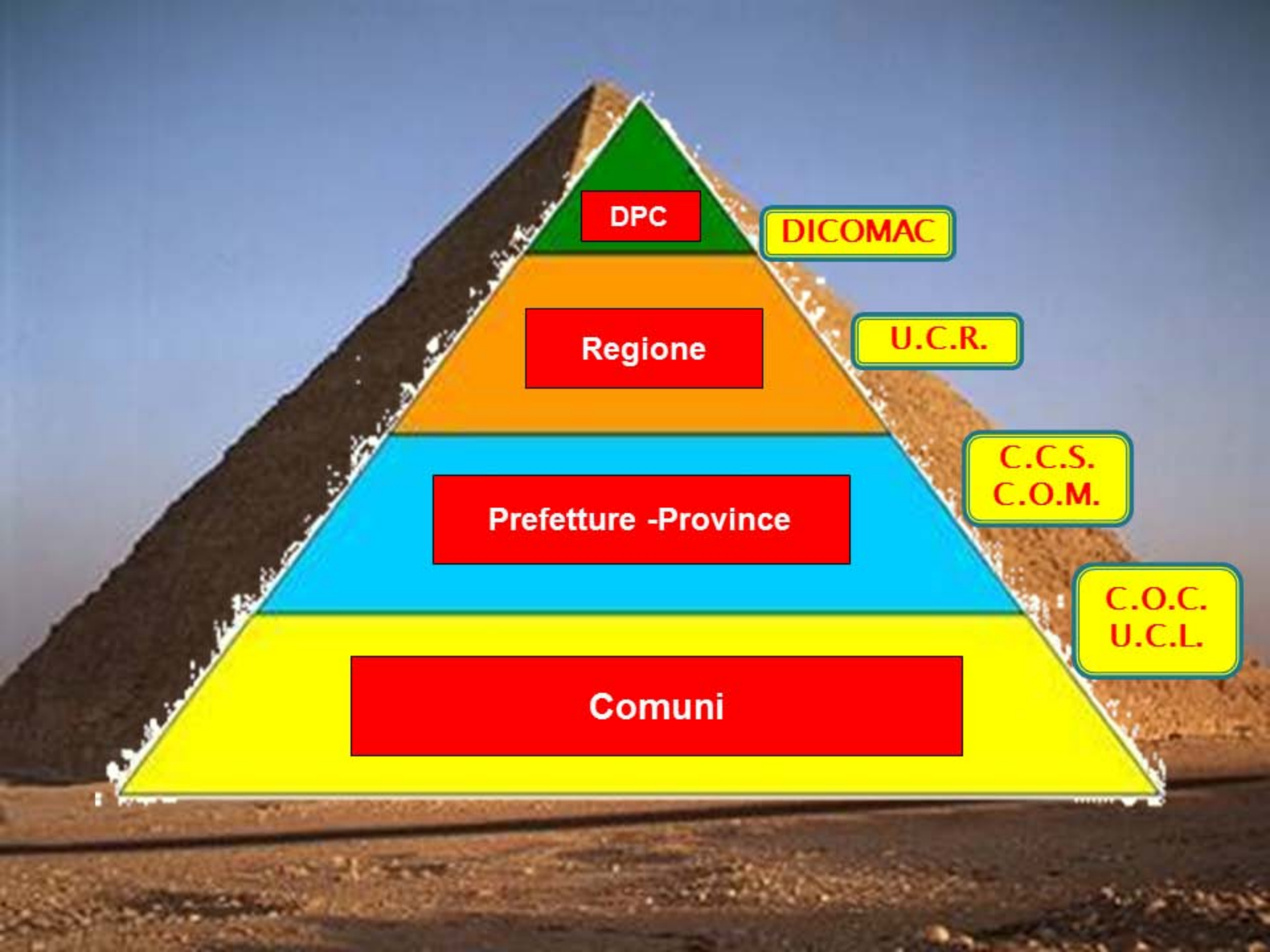
# Disastro aereo del grattacielo Pirelli



|   |                |
|---|----------------|
| 1908 Terremoto di Messina               | 87.000 vittime |
| 1915 Terremoto della MARSICA (Avezzano) | 30.000 vittime |
| 1944 Eruzione del Vesuvio               | 45 vittime     |
| 1951 Alluvione nel Polesine             | 84 vittime     |
| 1963 Frana del Vajont                   | 2.000 vittime  |
| 1966 Alluvione di Firenze               | 113 vittime    |
| 1976 Terremoto in Friuli                | 976 vittime    |
| 1976 Incidente Ditta ICMESA di Seveso   |                |
| 1980 Terremoto in Irpinia               | 3.000 vittime  |
| 1983 Incendio cinema Statuto di Torino  | 64 vittime     |
| 1985 Frana in Val di Stava              | 268 vittime    |
| 1987 Frana in Valtellina                | 176 vittime    |
| 1998 Sarno                              | 159 vittime    |
| 2000 Alluvione in tutto il Nord Italia  | 25 vittime     |
| 2001 Incidente aereo a Linate           | 118 vittime    |
| 2002 Incidente aereo al Pirelli         | 3 vittime      |
| 2002 Terremoto in Molise                | 30 vittime     |
| 2009 Terremoto in Abruzzo               | 300 vittime    |



*Eventi calamitosi dal 1900 a oggi*



DPC

DICOMAC

Regione

U.C.R.

Prefetture -Province

C.C.S.  
C.O.M.

Comuni

C.O.C.  
U.C.L.

# *La legislazione Nazionale e Regionale*

**1991 Legge 266:** “Legge quadro sul volontariato”

**1992 Decreto Ministeriale :** “Ministero dell’Industria – Obblighi assicurativi”

**1992 Legge 225:** “Istituzione del Servizio Nazionale della Protezione Civile”

**2001 D.P.R. 194:** “Regolamento recante nuova disciplina della partecipazione delle organizzazioni di volontariato alle attività di Protezione Civile”

**2004 L.R. n. 16:** “Testo Unico delle disposizioni Regionali in materia di Protezione Civile”

**2010 L.R. n. 9:** “Regolamento regionale del volontariato di p.c.”

**Costituzione art 27 comma 1:** “Responsabilità penale”

**Decreto 5/10/2009:** “Disposizioni in materia di uso dei dispositivi lampeggianti luminosi sui Veicoli adibiti a servizio di protezione civile”

**Art. 177 del codice della strada:** “Circolazione degli autoveicoli e dei motoveicoli adibiti a servizi di polizia o antincendio, di protezione civile e delle autoambulanze.”

**DPR 16/12/1992 n.495:** “Art. 24 – segnale distintivo norme d’uso. Intimazione dell’alt.”



# Che cos'è la Protezione Civile?

**L. 225/92 "Istituzione del Servizio Nazionale della Protezione Civile"**



“Con il termine protezione civile si intendono le attività messe in campo dallo Stato per tutelare l'integrità della vita, i beni, gli insediamenti e l'ambiente dai danni o dal pericolo di danni derivanti da calamità naturali, da catastrofi e da altri eventi calamitosi”

***(Legge 225/92)***

Le emergenze si caratterizzano a seconda del livello di competenza in tre tipologie:

Emergenza di tipo **A**: si riferisce alle emergenze locali, gestibili su scala comunale in via ordinaria - **COMUNE**



Emergenza di tipo **B**: richiede una risposta e risorse su scala provinciale o regionale, con provvedimenti ordinari – **PREFETTURA/PROVINCIA/REGIONE**



Emergenza di tipo **C**: emergenza di rilievo nazionale che, per estensione e/o intensità, richiede l'intervento di mezzi e poteri straordinari - **STATO/DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE**

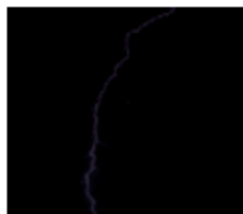
# Legge 225 del 1992

## Art. 3 *previsione*

*Attività diretta alla conoscenza dei fenomeni calamitosi:*



- *suolo (terremoti, frane, valanghe, eruzioni vulcaniche)*
- *aria e clima (inquinamento, uragano, trombe d'aria)*
- *acqua (inquinamento, siccità, esondazioni, crollo di dighe)*
- *incendi (urbani, industriali, boschivi)*
- *eventi antropici (incidenti aerei, ferroviari, stradali, navali, black out elettrici)*
- *sanità (epidemie naturali, pandemie, virus)*





# *Vulcani Attivi*



# Legge 225 del 1992

## Art. 3 *prevenzione*

*Attività volte a impedire il verificarsi e ridurre l'incidenza di danni a cose e persone:*

- *interventi di contenimento della vulnerabilità di particolari edifici (scuole, ospedali)*
- *interventi sul territorio per ridurre la vulnerabilità*
- *interventi di contenimento nel rischio negli insediamenti industriali*
- *i vincoli urbanistici di destinazione delle aree*
- *l'educazione e l'informazione preventiva alla popolazione*



## Art. 3 *soccorso*

*Attuazione degli interventi diretti ad assicurare alle popolazioni colpite dagli eventi ogni forma di prima assistenza*



## Art. 3 *superamento dell'emergenza*

*Attuazione, coordinata con gli organi istituzionali competenti, delle iniziative necessarie alla ripresa delle normali condizioni di vita*



# Sismicità in LOMBARDIA

Mappa di classificazione sismica dei comuni lombardi



 Regione Lombardia

Zona di classificazione sismica dei comuni al varo dell'Ord. PCM 3274 del 20 marzo 2003.

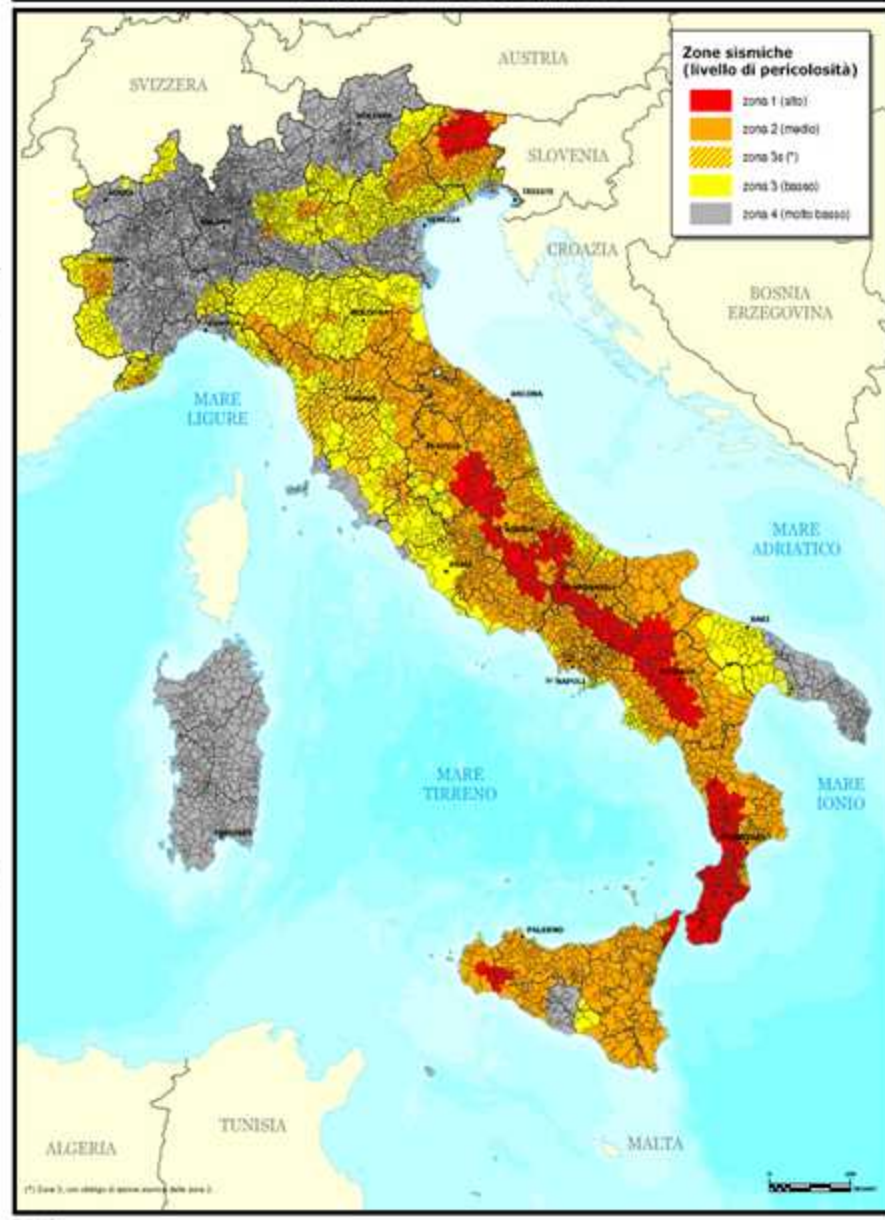
| Zona   | n° comuni |
|--------|-----------|
| zona 4 | 440       |
| zona 3 | 1028      |
| zona 2 | 57        |

IIG, Sistema Integrato di Prevenzione  
Struttura Prevenzione Rischio Naturale  
luglio 2014

 Presidenza del Consiglio dei Ministri  
**Dipartimento della protezione civile**  
Ufficio prevenzione, valutazione e mitigazione del rischio sismico e attività ad opere post-emergenza

**Classificazione sismica al 2006**

Recupero da parte delle Regioni e delle Province autonome dell'Ordinanza PCM 20 marzo 2003, n. 3274.  
 ABI di recepimento al 21 dicembre 2007: Abruzzo: DGR 29/5/03, n. 438; Basilicata: DGR 19/1/03, n. 731; Calabria: DGR 15/2/04, n. 47; Campania: DGR 7/11/02, n. 3447;  
 Emilia Romagna: DGR 21/7/03, n. 1426; Friuli Venezia Giulia: DGR 1/8/03, n. 2325; Lazio: DGR 1/8/03, n. 796; Liguria: DGR 18/5/03, n. 530; Lombardia: DGR 7/11/03, n. 14994;  
 Marche: DGR 29/7/03, n. 1046; Molise: LA 25/1/04, n. 13; Piemonte: DGR 17/11/03, n. 61/1107; Puglia: DGR 2/3/04, n. 123; Sardegna: DGR 30/3/04, n. 13/21;  
 Sicilia: DGR 18/12/03, n. 408; Toscana: DGR 14/5/03, n. 504; Trentino Alto Adige: Bolzano: DGR 6/11/06, n. 4547; Trento: DGR 23/10/03, n. 2811; Umbria: DGR 18/6/03, n. 882;  
 Veneto: DGR 7/2/03, n. 87; Valle d'Aosta: DGR 30/12/03, n. 6130.



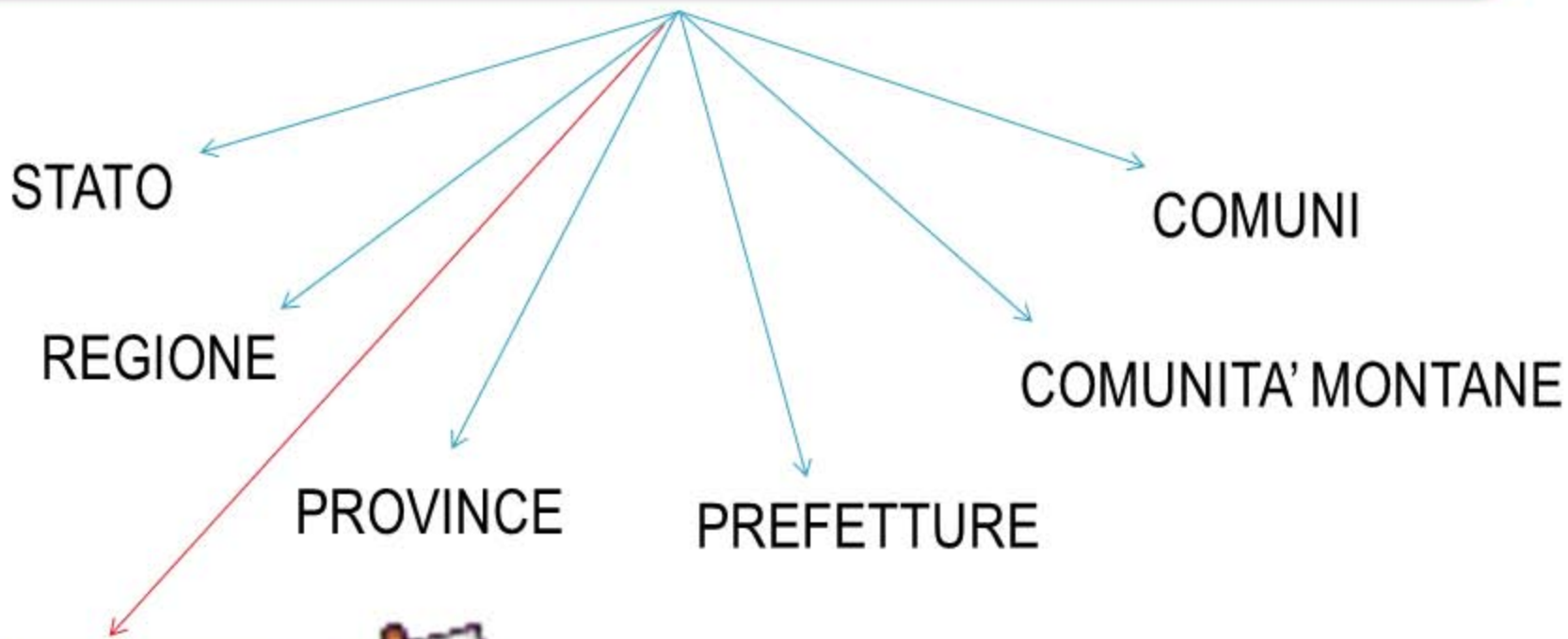
**Zone sismiche (livello di pericolosità)**

|   |                      |
|---|----------------------|
|  | zona 1 (alto)        |
|  | zona 2 (medio)       |
|  | zona 3a (*)          |
|  | zona 3 (basso)       |
|  | zona 4 (molto basso) |

(\*) Zona 3a, con obbligo di opere antisismiche della zona 2.



# Le Componenti del Sistema di Protezione Civile



**I cittadini**



...ma anche enti pubblici e privati

**Le Strutture  
Operative  
del Sistema  
di Protezione  
Civile**

Forze Armate

Corpo Nazionale  
dei Vigili del Fuoco



Guardia di Finanza

Comunità scientifica

Polizia

Croce Rossa Italiana

Carabinieri



112

Corpo Forestale dello Stato

**Associazioni di  
Volontariato**

Corpo Nazionale di Soccorso  
Alpino e Speleologico

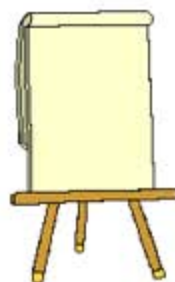


La più numerosa tra le Strutture Operative è il **Volontariato** con più di





Tra le competenze del volontariato rientrano anche la **PREVISIONE** e **PREVENZIONE**, in quanto il volontariato, spesso, collabora con le Istituzioni per la redazione dei **piani di protezione civile**, aiutando i cittadini ad adottare comportamenti corretti in caso di emergenza, ma anche le strategie per salvaguardare l'ambiente e mantenere sicuro il territorio.





# **Le Strutture Operative concorrono insieme a tutte le componenti del Sistema alle attività di:**

- ✓ **Previsione dei rischi e analisi del territorio**
- ✓ **Prevenzione dei rischi**
- ✓ **Soccorso a seguito di eventi calamitosi**
- ✓ **Ripristino delle normali condizioni di vita**



# Art. 14 Competenze del Prefetto

- *1. Il prefetto, anche sulla base del programma provinciale di previsione e prevenzione, predispone il piano per fronteggiare l'emergenza su tutto il territorio della provincia e ne cura l'attuazione.*
- *2. Al verificarsi di uno degli eventi calamitosi di cui alle lettere b) e c) del comma 1 art. 2 il Prefetto:*
  - *a) informa il Dipartimento della protezione civile, il presidente della giunta regionale e la direzione generale della protezione civile e dei servizi antincendio del Ministero dell'Interno;*
  - *b) assume la direzione unitaria dei servizi di emergenza da attivare a livello provinciale, coordinandoli con gli interventi dei sindaci dei comuni interessati;*
  - *c) adotta tutti i provvedimenti necessari ad assicurare i primi soccorsi;*
  - *d) vigila sull'attuazione, da parte delle strutture provinciali di protezione civile, dei servizi urgenti, anche di natura tecnica*

# ***Circolare 30 settembre 2002***

***Una volta verificatosi l'evento, il Prefetto, coerentemente con quanto pianificato in sede locale dai competenti enti territoriali, assicurerà, agli stessi, il concorso dello Stato e delle relative strutture periferiche per l'attuazione degli interventi di protezione civile, attivando quindi tutti i mezzi ed i poteri di competenza statale, e così realizzando quella insostituibile funzione di "cerniera" con le ulteriori risorse facenti capo agli altri enti pubblici.***

***Il Prefetto, anteriormente all'adozione delle ordinanze di protezione civile, è l'unico soggetto deputato ad assumere iniziative di carattere straordinario, appunto in quanto rappresentante in loco dello Stato e quindi legittimato in via esclusiva a derogare all'ordinamento giuridico vigente.***

***Il C.C.S. viene attivato dall'U.T.G. quando si verificano emergenze di tipo b) e c).***

***Il C.C.S. è composto dai funzionari degli enti e delle istituzioni interessate alla gestione dell'emergenza***

***Le funzioni di supporto previste al C.C.S. sono 14 e fra queste il volontariato di protezione civile occupa la funzione 4***

# Art. 15 Competenze del Sindaco

## Art. 15 comma 1

*Nell'ambito del quadro ordinamentale di cui alla legge 8 giugno 1990, n. 142, in materia di autonomie locali, ogni Comune **può dotarsi** di una struttura di protezione civile.*

## Art. 15 comma 3

***Il sindaco è autorità comunale di protezione civile.** Al verificarsi dell'emergenza nell'ambito del territorio comunale, il sindaco assume la direzione e il coordinamento dei servizi di soccorso e di assistenza alle popolazioni colpite.*

## Art. 15 comma 4

***Quando la calamità naturale o l'evento non possono essere fronteggiati con i mezzi a disposizione del comune, il sindaco chiede l'intervento di altre forze e strutture al prefetto.***

# *D. Lgs. 112 del 1998*

**“Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti locali, in attuazione del capo I della Legge 15 marzo 1997, n. 59**

**- Capo VIII - Protezione Civile**

# *Funzioni conferite alle Regioni*

- 1 La Predisposizione dei programmi di previsione e prevenzione dei rischi*
- 2 L'attuazione degli interventi urgenti in caso di crisi avvalendosi anche del Corpo Nazionale dei VV.F.*
- 3 Gli indirizzi per la predisposizione dei piani provinciali di emergenza in caso di eventi calamitosi*
- 4 L'attuazione degli interventi necessari per favorire il ritorno alle normali condizioni di vita nelle aree colpite da eventi calamitosi*
- 5 Lo spegnimento degli incendi boschivi*
- 6 La dichiarazione dell'esistenza di eccezionale calamità o avversità atmosferica, ivi compresa l'individuazione dei territori danneggiati*
- 7 Gli interventi per l'organizzazione e l'utilizzo del volontariato*

# **D.Lgs. 112 del 1998 - Funzioni conferite ai Comuni**

**“Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti locali, in attuazione del capo I della Legge 15 marzo 1997, n. 59**

## **- Capo VIII - Protezione Civile**

- 1 Attuazione, in ambito comunale, delle attività di previsione e degli interventi di prevenzione dei rischi***
- 2 L'adozione di tutti i provvedimenti, compresi quelli relativi alla preparazione all'emergenza, necessari ad assicurare i primi soccorsi in caso di eventi calamitosi in ambito comunale***
- 3 La predisposizione dei piani comunali e/o intercomunali di emergenza***
- 4 L'attivazione dei primi soccorsi alla popolazione e degli interventi urgenti necessari a fronteggiare l'emergenza***
- 5 La vigilanza sull'attuazione, da parte delle strutture locali di protezione civile, dei servizi urgenti***
- 6 L'utilizzo del volontariato di protezione civile a livello comunale e/o intercomunale.***

- **Il sindaco è *AUTORITA'* comunale di protezione civile**
  - ❑ Predisporre il PIANO COMUNALE d'emergenza
  - ❑ **Si dota di una struttura di Protezione Civile**
  - ❑ Attiva il **CENTRO OPERATIVO COMUNALE** d'emergenza **C.O.C.**
  - ❑ Dispone gli interventi immediati in favore della popolazione e l'utilizzo del volontariato
  - ❑ Cura l'attivazione dei primi soccorsi e vigila sugli interventi urgenti
  - ❑ **Se non riesce ad intervenire con le proprie forze e risorse chiede aiuto al Prefetto e comunica al Presidente della Giunta Regionale**





# *Chi fa cosa*



- *Il Centro Operativo Comunale d'emergenza (C.O.C.)*

Si attiva attraverso le

***"FUNZIONI DI SUPPORTO"***

per tipologia di rischio, in funzione dell'emergenza in atto.

# L'Unità di Crisi Locale (U.C.L.)

**Direttiva Regionale per la pianificazione di emergenze degli EE.LL**  
**DGR n. VII/12200 del 21 Marzo 2004**

## ***“COMPOSIZIONE”***

- Sindaco (o suo sostituto)***
- Assessore alla Protezione Civile, viabilità, assistenza
- Comandante Polizia Locale (o suo sostituto)***
- Capo Ufficio Tecnico (o tecnico ufficio comunale)***
- Responsabile Ufficio di Protezione Civile
- Responsabile O.V. (gruppo comunale o associazione)***
- Il R.O.C. (Referente Operativo Comunale)
- Rappresentanti FF.O.***



**Promemoria per il Sindaco – Verifica della qualità del servizio comunale di protezione civile**                      **SI**                      **NO**

- Ho ricevuto una formazione adeguata per comprendere perfettamente il mio ruolo di Autorità di protezione civile?
- Ho dei collaboratori che hanno ricevuto un'adeguata formazione in materia di protezione civile?
- Ho un Piano di Emergenza Comunale redatto sulla base delle direttive regionali?
  
- Ho un numero di emergenza comunale attivo 24 ore su 24?
- Ho dei collaboratori reperibili 24 ore su 24?
- Ho divulgato i dati essenziali sulla struttura comunale di emergenza agli enti che dispongono di un numero pubblico di soccorso?
- Ho divulgato un estratto del piano di emergenza alle Strutture di primo intervento (112, 113, 115, 118)?
- Ho divulgato alla cittadinanza le informazioni contenute nel piano di emergenza necessarie ad affrontare situazioni di rischio che potrebbero coinvolgerla direttamente?
- Ho un rapporto costante con i Sindaci dei comuni limitrofi?
- Ho attivato contatti diretti con le altre Autorità di Protezione Civile (Prefetto, Presidente della Provincia, Presidente della Regione)?

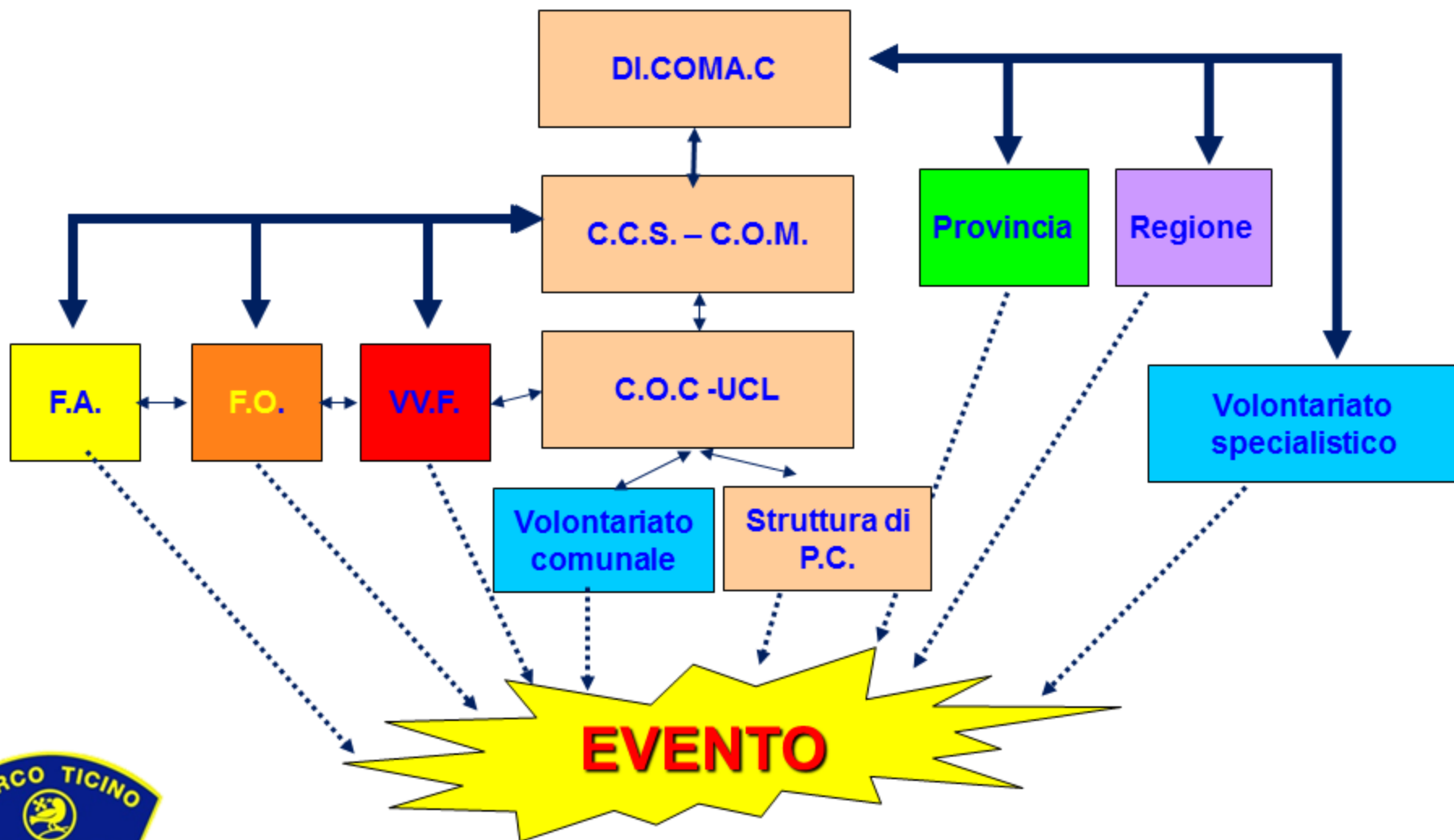
# Chi fa cosa

- *I programmi di previsione e prevenzione*
  - A livello nazionale: Dipartimento di P.C.
  - A livello regionale: Regioni
  - A livello provinciale: Province
- *I piani di emergenza*
  - A livello nazionale: Dipartimento di P.C.
  - A livello regionale: Regioni
  - A livello provinciale: Province
  - A livello comunale: Comune

# *Il sistema Nazionale di Protezione Civile*



# *Il sistema Nazionale di Protezione Civile*



**CONTROLLO TRAFFICO**

**RETE DI COMANDO**





Corridoio mezzi di soccorso  
Vie di fuga

Elisuperficie Sanitaria

Area di afflusso limitato ai mezzi di soccorso

Posto di Comando Avanzato

Percorso di evacuazione

Area accessibile solo ai soccorritori



Corridoio Sanitario



Posto Medico Avanzato

Area di ammassamento mezzi di soccorso





# *Centri Operativi*

- **Direzione Comando e Controllo (DI.COMA.C.)**
- **Centro di Coordinamento Soccorsi (C.C.S.)**
- **Centro Operativo Misto (C.O.M)**
- **Centro Operativo Comunale (C.O.C.)**
- **Unità di Crisi Locale (U.C.L.)**
- **Unità di Crisi Regionale (U.C.R.)**

# Centro Operativo Comunale (C.O.C.)

**Presieduto dal Sindaco autorità** di Protezione Civile per la direzione e il coordinamento dei servizi di soccorso e di assistenza alla popolazione.

**Deve essere ubicato** in strutture antisismiche e in aree di facile accesso. Il C.O.C. opera attraverso **9 funzioni di supporto**.

Si dovranno individuare nelle grandi città i quartieri o le circoscrizioni, mentre per le altre tipologie insediative le località e le frazioni.

E' opportuno prevedere una sede alternativa qualora, nel corso dell'emergenza, l'edificio individuato risultasse non idoneo

**Per le città con popolazione superiore a 35/40 mila abitanti il C.O.C. coincide con il C.O.M.**

# Centro Operativo Misto (C.O.M.)

Il **C.O.M.** è una struttura operativa che **coordina i Servizi di Emergenza** e le strutture operative del Sistema Nazionale di Protezione Civile, nel proprio territorio di competenza.

L'ubicazione del C.O.M. deve essere baricentrica rispetto ai Comuni afferenti e localizzata in strutture antisismiche, realizzate secondo le normative vigenti, non vulnerabili a qualsiasi tipo di rischio.

Agisce a livello comunale e intercomunale.

Per ogni C.O.M. il Prefetto nomina e delega con pieni poteri un Responsabile, che si avvale delle **14 funzioni di supporto**



# Centro Operativo Misto (C.O.M.)

Le strutture adibite a sede C.O.M. devono avere una superficie complessiva minima di 500 m<sup>2</sup> con una suddivisione interna che preveda almeno:

- una sala per le riunioni;
- una sala per le Funzioni di Supporto;
- una sala per il Volontariato;
- una sala per le Telecomunicazioni.

Tali strutture devono essere dotate di un piazzale attiguo che abbia dimensioni sufficienti ad accogliere mezzi pesanti e quanto altro occorra in stato di emergenza.

E' opportuno prevedere una sede alternativa qualora, nel corso dell'emergenza, l'edificio individuato risultasse non idoneo.

# Centro Coordinamento Soccorsi (C.C.S.)

Il **C.C.S.** rappresenta il massimo organo di coordinamento delle attività di Protezione Civile a livello provinciale.

Esso è composto dai responsabili di tutte le strutture operative presenti sul territorio provinciale.

**Gestisce gli interventi a livello provinciale** e individua le strategie e le modalità di intervento da mettere in atto per il superamento dell'emergenza con il coordinamento dei C.O.M., di cui decide anche la posizione;

viene costituito dal prefetto e opera con **14 funzioni di supporto**.

All'interno del C.C.S. agiscono i responsabili di tutte le strutture operative presenti sull'intero territorio provinciale.

# Centro Coordinamento Soccorsi (C.C.S.)

Nell'ambito dell'attività svolta dal C.C.S. si distinguono *una "area strategia"*, nella quale afferiscono i soggetti preposti a prendere decisioni, ed una *"sala operativa"*

nella quale operano 14 funzioni di supporto dirette da altrettanti responsabili.

La sala operativa deve avere una suddivisione interna tale da poter ospitare in ambienti distinti le seguenti funzioni di supporto:

- **Tecnica e di Pianificazione** (molteplici competenze e varie amministrazioni);
- **Volontariato** (numerose organizzazioni che partecipano all'emergenza);
- **Strutture operative** (dei Vigili del Fuoco, delle Forze Armate, delle Forze dell'Ordine);
- **Telecomunicazioni** (Sala radio separata a causa del rumore di fondo).
- **Mass Media e Informazione** (Sala Stampa limitrofa ma al di fuori della sala operativa);

E' opportuno prevedere una sede alternativa qualora, nel corso dell'emergenza, l'edificio individuato risultasse non idoneo.

# Direzione di Comando e Controllo (DI.COMA.C)

La **DI.COMA.C** rappresenta l'organo di coordinamento delle strutture di Protezione Civile a livello nazionale in loco, secondo quanto stabilito da accordi internazionali. Tale organo viene attivato dal D.P.C. in seguito alla **Dichiarazione dello Stato di Emergenza**.

**Dipende dal Commissario Delegato**, nominato dal Presidente del Consiglio dei Ministri, o dal Ministro o Sottosegretario per il Coordinamento della Protezione Civile.

Il Commissario ha pieni poteri su tutte le operazioni di protezione civile. Esercita, sul luogo dell'evento, il coordinamento nazionale, è articolata con una struttura di **14 funzioni di supporto** con a capo altrettanti responsabili, e da settori operativi diretti da dirigenti civili e/o militari.

**Deve essere ubicato** in una struttura pubblica in posizione baricentrica rispetto alle zone di intervento. E' opportuno prevedere una sede alternativa qualora, nel corso dell'emergenza, l'edificio individuato risultasse non idoneo.

# Unità di Crisi Regionale (U.C.R.)

## L'Unità di Crisi Regionale comprende:

### Servizio tecnico h 24

(operatori e tecnici esperti di protezione civile)

### Servizio di reperibilità

(DG della protezione civile, prevenzione e Polizia Locale)

### Servizio di reperibilità

(DG regionali (tecnici) in particolare la DG Sanità con l'U.O. Prevenzione, Tutela Sanitaria e Veterinaria e l'A.R.E.U. Agenzia Regionale Emergenze Urgenze (SSUEm 118)

### ARPA Lombardia

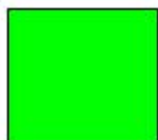
### Volontariato di Protezione Civile

## L'attività dell' U.C.R. è regolata da Procedure Operative Standard

(fasi di normalità, preallarme, allarme, emergenza)



# Area di Attesa della popolazione



**Are di Attesa** sono luoghi di primo ritrovo per la popolazione, che verrà ricongiunta alle proprie famiglie e riceverà i beni di prima necessità (acqua ecc) e le informazioni sull'evento e sui comportamenti da seguire per le successive sistemazioni eventuali.

- periodo di utilizzo in emergenza il più breve possibile
- sicurezza del percorso per il raggiungimento dell'area

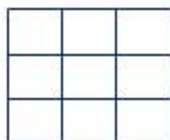
## *Area di Ammassamento soccorritori e risorse*



### **► Aree dove vengono ospitati i soccorritori**

- sicurezza del sito a frane, crolli allagamenti
- vicinanza a reti idriche, elettriche e fognarie
- sicurezza del percorso per il raggiungimento dell'area
- raggiungibilità mediante mezzi di grande dimensione
- eventuale polifunzionalità.

# Area di Ricovero della popolazione



**Area di Ricovero della popolazione** sono strutture coperte - rischio idrogeologico - (ostelli, alberghi, abitazioni private, ecc.) o luoghi in cui saranno allestite tende e roulotte - rischio sismico - in grado di assicurare un ricovero alla popolazione colpita

- sicurezza del sito a frane, crolli, allagamenti
- vicinanza a reti idriche, elettriche e fognarie
- sicurezza del percorso per il raggiungimento dell'area
- eventuale polifunzionalità

# *La pianificazione d'emergenza*

## *Il Metodo AUGUSTUS*

***"Ovvero la pianificazione per "funzioni di supporto"***

***OTTAVIANO AUGUSTO***

***"Il valore della pianificazione diminuisce con la complessità dello stato delle cose"***

***Di fronte a situazioni complesse ed estreme occorre rispondere con uno schema operativo semplice e flessibile.***

***Le parole chiave sono:***

***SEMPLICITÀ  
FLESSIBILITÀ***

***Questi criteri sono utilizzati nell' ambito dell'organizzazione per la gestione dell'emergenza in un moderno sistema di Protezione Civile .***

***Lo strumento attraverso il quale si organizza la risposta è il***

***PIANO DI EMERGENZA***

***che si configura sempre più come un sistema complesso ed eterogeneo per l'elevato numero di Enti ed Amministrazioni che vi concorrono.***

# La pianificazione d'emergenza

E' pertanto un "metodo", un "modo" di lavorare **COORDINATO** a tutti i livelli, dove le **"FUNZIONI di SUPPORTO"** all'emergenza vengono "duplicate" ai diversi livelli (nazionale, regionale, provinciale, comunale) permettendo così un continuo scambio di dati, informazioni, attività  
**MIRATE PER "PROBLEMATICA"**

## Il Modello d'intervento

- Cosa deve essere fatto ? **WHAT ?**
- Chi lo deve fare ? **WHO ?**
- Quando deve essere fatto ? **WHEN ?**
- Dove deve essere fatto ? **WHERE ?**
- Come deve essere fatto ? **WHITH WHAT ?**

# *La pianificazione d'emergenza*

## **IL "METODO AUGUSTUS"**

(DPC Informa n.4 -1997)

### ***ANALISI DEL RISCHIO***

- Carte di piano
- Raccolta dati di partenza
- Scenari attesi
- Indicatori di evento

### ***MODELLO DI INTERVENTO***

- C.C.S. - C.O.M. (14 funzioni di supporto)
- C.O.C. ( 9 funzioni di supporto)

# Il "Metodo AUGUSTUS" C.C.S. - C.O.M.

## PIANIFICAZIONE NAZIONALE DI EMERGENZA



### FUNZIONI DI SUPPORTO

SERVIZIO NAZIONALE DELLA PROTEZIONE CIVILE



#### 1 TECNICO SCIENTIFICA - PIANIFICAZIONE

GRUPPI DI RICERCA SCIENTIFICA (CNR)-ISTITUTO NAZIONALE GEOFISICA-REGIONI- DIPARTIMENTO PC SERVIZI TECNICI NAZIONALI



#### 2 SANITA', ASSISTENZA SOCIALE

MINISTERO SANITA' - REGIONE/AA.SS.LL. - C.R.I.-VOLONTARIATO SOCIO-SANITARIO



#### 3 MASS MEDIA E INFORMAZIONE

RAI - EMITTENTI TV/RADIO PRIVATE: NAZIONALI E LOCALI - STAMPA



#### 4 VOLONTARIATO

DIPARTIMENTO PC- ASSOCIAZIONI LOCALI, PROVINCIALI, REGIONALI, NAZIONALI



#### 5 MATERIALI E MEZZI

C.A.P.I.-MIN.INTERNO - SIST.MERCURIO-FF.AA.-C.R.I. AZIENDE PUBBL. E PRIV.-VOLONTARIATO



#### 6 TRASPORTI E CIRCOLAZIONE - VIABILITA'

FF.SS.-TRASPORTO GOMMATO, MARITTIMO, AEREO ANAS-SOC. AUTOSTRAD-PROVINCE-COMUNI- ACI



#### 7 TELECOMUNICAZIONI

TELECOM - MINISTERO POSTE - IMMARSAT COSPAS/SARSAT - RADIOAMATORI



#### 8 SERVIZI ESSENZIALI

ENEL - SNAM - GAS - ACQUEDOTTO AZIENDE MUNICIPALIZZATE - SISTEMA BANCARIO DISTRIBUZIONE CARBURANTE



#### 9 CENSIMENTO DANNI A PERSONE E COSE

ATTIVITA' PRODUTTIVE (IND., ART., COMM.) -OPERE PUBBLICHE- BENI CULT.-INFRASTRUTTURE-PRIVATI



#### 10 STRUTTURE OPERATIVE S.A.R.

DIPARTIMENTO PC- VV.F.- FF.AA.- C.R.I.- CC- G.d.F. FORESTALE- C.d.P.- P.S.- VOLONTARIATO-CNSA (CAI)



#### 11 ENTI LOCALI

REGIONI - PROVINCE - COMUNI COMUNITA' MONTANE



#### 12 MATERIALI PERICOLOSI

VV.F.- C.N.R. - DEPOSITI E INDUSTRIE A RISCHIO



#### 13 LOGISTICA EVACUATI - ZONE OSPITANTI

FF.AA. - MIN.INTERNO - C.R.I. - VOLONTARIATO REGIONI - PROVINCE - COMUNI



#### 14 COORDINAMENTO CENTRI OPERATIVI

COLLEGAMENTO CON I CENTRI OPERATIVI MISTI GESTIONE DELLE RISORSE-INFORMATICA

AUGUSTUSFUNZNAZ.COM

# Il Metodo Augustus - Funzioni di Supporto (C.O.C.)

Il **metodo Augustus** è il metodo che viene utilizzato nel C.O.C. per la gestione delle emergenze. Questo metodo prevede che in ogni comune, in caso di emergenza, sia costituito il **Centro Operativo Comunale (COC)**, fondato su 9 funzioni di supporto, che rappresentano le principali attività che il comune deve garantire alla cittadinanza, sia nella gestione della crisi, che per il superamento dell'emergenza:



F.1 Tecnica e di pianificazione



F.6 Censimento danni a persone e cose



F.2 Sanità e assistenza sociale



F.7 Telecomunicazioni



F.3 Volontariato



F.8 Strutture Operative e Viabilità



F.4 Materiali e mezzi



F.5 Servizi Essenziali e Attività Scolastica



F.9 Assistenza alla popolazione



## Comitato Operativo della Protezione Civile

Si riunisce presso il Dipartimento della Protezione Civile e assicura la direzione unitaria ed il coordinamento delle attività di emergenza, stabilendo gli interventi di tutte le amministrazioni ed enti interessati al soccorso.



# *Unità di Crisi Regionale*





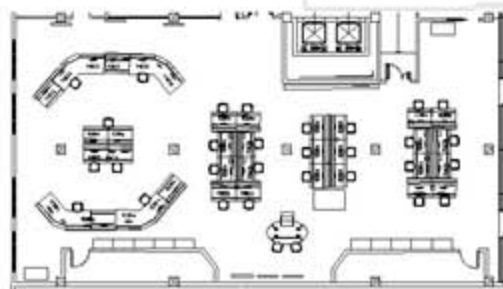
# Sala operativa



**MEDIA**

**Enti gestori  
servizi  
essenziali**

**Volontariato e  
Colonne Mobili**



**Province**

**Comunità  
Montane**

**Comuni**

**Direzioni  
generali**

**Sistema reg.  
allargato**

**Dipartimento  
Protezione Civile**

**Corpo Forestale**

**CCS in Prefettura**

**Direzione Reg.  
VVF**



Regione Lombardia

C.M.R. Colonna Mobile Regionale

**U.C.R. TEL. 800.061160**



Impianti  
Elettrici, Gas  
e Acqua



Logistica  
pesante e  
Assistenza  
sanitaria



Logistica  
Campo e  
Sicurezza

Segreteria &  
Comunicazioni

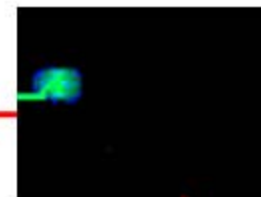


Assistenza  
Sanitaria



# Modello di Intervento

In questa parte del Piano vengono descritte le procedure che, attraverso il C.O.C., regolano l'intervento dei Vigili de fuoco, Carabinieri, dei Volontari, del 112, della Polizia, ecc.



## Ricapitolando: La protezione civile

### Cosa è:

È un **Servizio** organizzato per livelli di competenza

Composto da **Componenti** politico-istituzionali (Stato, Regioni, Province, Comuni)

Che si avvale del contributo tecnico-scientifico delle **Strutture operative** (VVF, CFS, SSN, FF.AA., Volontariato, ecc.)

### Cosa fa:

Tutela l'integrità della vita, dei beni degli insediamenti e dell'ambiente;

Attraverso **4** attività che sono la **previsione**, la **prevenzione**, il **soccorso** e il **ripristino delle condizioni di normalità**;

Contrastando eventi naturali o di origine antropica che vanno fronteggiati dalle **"componenti"**

# Fine prima parte

*"Per gestire una crisi occorre saper imparare rapidamente"*

*Per imparare rapidamente nel corso della crisi è necessario aver già imparato molto tempo prima"*

*Patrick Lagadec*